

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133547

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 5

RVER - Codice bene radice 1700133547

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

OGTP - Posizione parte più ricurva della volta

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione veduta di città

SGTT - Titolo veduta della città di Matera

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1709
DTSF - A	1709
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Palmieri Anselmo di Polla
AUTA - Dati anagrafici	1709/ notizie prima metà sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00000818
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	mons. Antonio Maria Brancaccio
CMMD - Data	1709
CMMF - Fonte	bibliografia/ stemma/ iscrizione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1995/ 2000
RSTE - Ente responsabile	SPSAE MT
RSTN - Nome operatore	Santeramo Francesco Paolo
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	Nella curvatura della volta, in un ovale, è raffigurata la città di Mater a con i "suoi avvallamenti e le sue cupole svettanti", come indica la scritta "Mathera".Sotto il riquadro vi è una scritta con indicazioni sulla città. Al di sopra un'altra scritta con indicazioni sul vescovo Antonio Mari a Brancaccio. Ai lati del riquadro sono raffigurate due figure di

sull'oggetto	nudi . Nell'immagine è visibile alla sommità della città la cattedrale con l'arcivescovado e nella parte sottostante il rione dei "Sassi". Sono visibili, tra l'altro, porte, mura e torri delle fortificazioni della Civita ed i principali edifici religiosi della città.
DESI - Codifica Iconclass	25 I 1 : 61 E (Matera); 31 A 12: 31 D 12
DESS - Indicazioni sul soggetto	Vedute. Figure.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sopra l'immagine
ISRI - Trascrizione	"MATHERA"
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sotto l'immagine
ISRI - Trascrizione	"LUCANIAE CAPUT,ET METROPOLIS EXIMIA,POPULO COPIOSA,ORIGINE PERVETUSTA,PAS TORES SUOS, SUFFRAGANEOS,SUBDITOS,ET DIOCESIM,OMNES SIMUL PRO CORONA CUM SO CIA'E'REGIONE COMPLECTITUR".
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto
ISRI - Trascrizione	"MEMORIAE DITURNITATI F.D.ANT MARIA BRANCATIUS ARCHIEP EXCITAVIT MMDCCIX".
	Il particolare riprende l'antichissima città di Matera: già in epoca preistorica, infatti, si insediarono le prime comunità. I ritrovamenti archeologici dell'ultimo secolo hanno dimostrato la presenza continua dell'uomo sulle terrazze murgiche del materano, dal paleolitico al neolitico, fino all'età del bronzo e del ferro. Le gravine divennero sedi di villaggi preistorici, che inaugurarono la tradizione della "vita in grotta" proseguita a Matera nei secoli. Il primitivo insediamento scelse lo sperone della "Ci vita", probabilmente per le naturali condizioni di migliore difendibilità. La colonizzazione romana trasformò la regione in riserva agricola e di allevamento; attorno alla Civita si formarono alcuni villaggi, di piccole dimensioni e dalle caratteristiche prevalentemente rurali. Dopo la caduta dell'Impero Romano e in seguito alle incursioni barbariche, i siti naturalmente sicuri e facilmente fortificabili, come la Civita di Matera, assunsero

NSC - Notizie storico-critiche

rilevante importanza strategica ed insediativa. Con l'avvento dei Normanni ebbe inizio per Matera l'epoca feudale. Particolarmente ricco di fermenti istituzionali, economici e culturali fu il XIII secolo; nella città, in questo periodo, assunse un ruolo sempre più preciso la Chiesa, clero ed ordini religiosi, ruolo innanzitutto istituzionale, con la conferma della cattedra arcivescovile. Dal 1133 Matera si liberò dei feudatari e fu assegnata al patrimonio regio, restandovi sino al 1497 quando Giancarlo Tramontano fu nominato conte di Matera. Quest'ultimo pensò di costruire un castello che collocò su una collina per dominare, anche visivamente ed urbanisticamente, la città. Ma il suo disegno non ebbe compimento, perché venne ucciso dai materani nel 1515, lasciando incompiuto il castello. Nella seconda metà del XVII secolo la città si distaccò dalla "Provincia d'Otranto", alla quale fino ad allora era appartenuta, e fu eletta capoluogo della Basilicata. Nel '600 e nel '700 si determinò un nuovo impulso sia culturale sia costruttivo. Gli avvenimenti dell'Ottocento furono caratterizzati dalla rivoluzione napoletana del 1799 e dai moti risorgimentali. In questi periodi nei Sassi la popolazione continuò ad affollarsi in ambienti quasi sempre non idonei. Solo agli inizi del 1900 cominciò a delinearsi il problema del risanamento di questa parte della città. (Rota-Conese-Tommaselli, 1990).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAE MT E 11774

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Lerede G.

BIBD - Anno di edizione

1996

BIBN - V., pp., nn.

pp. 137-143

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Larotonda A. L.

BIBD - Anno di edizione

1999

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Grelle Iusco A.

BIBD - Anno di edizione

2001

BIBN - V., pp., nn.

p. 312

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

AA.VV.

BIBD - Anno di edizione

2002

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Padula M.**BIBD - Anno di edizione** 2002**BIBN - V., pp., nn.** pp. 56-60**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Volpe F. P.**BIBD - Anno di edizione** 1818**BIBN - V., pp., nn.** pp. 274-311**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Gattini G.**BIBD - Anno di edizione** 1882**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Morelli M.**BIBD - Anno di edizione** 1963**BIBN - V., pp., nn.** pp. 293-294**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Noviello F.**BIBD - Anno di edizione** 1985**BIBN - V., pp., nn.** pp. 126-130**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Muscolino C.**BIBD - Anno di edizione** 1986**BIBN - V., pp., nn.** pp. 21-25**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** AA.VV.**BIBD - Anno di edizione** 1987**BIBN - V., pp., nn.** pp.77-121**BIBI - V., tavv., figg.** fig.115**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Rota L./ Conese F./ Tommaselli M.**BIBD - Anno di edizione** 1990**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Lisanti M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Fragasso L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	